

da quel giorno il Tuo Magnificat è il canto dei poveri di tutto il mondo, è il grido della nostra speranza. Tu hai creduto ciecamente nel Dio mite ed umile incontrato a Betlemme e sei rimasta a Lui fedele fino alla Croce: per questo sei diventata madre della Chiesa, madre nostra. Prega per noi il Signore! Prega perché effonda su di noi lo Spirito Santo! Prega perché oggi sia Pentecoste per noi! Prega perché lo Spirito dell'Amore ci renda un cuore solo e un'anima sola! Prega per noi oggi e nell'ora della nostra morte! Amen. _____

O Maria dal cuore giovane, insegnami il tuo sì! Vorrei correre nella via dell'Amore ma l'egoismo appesantisce il mio passo, vorrei cantare la melodia della Gioia ma conosco soltanto pochissime note. Guidami, o Maria, sulla via di Dio segnata dalle orme dei tuoi passi: la via del coraggio e dell'umiltà, la via del dono senza riserve, la via della fedeltà che non appassisce, la via della purezza colma d'amore. O Maria dal cuore giovane, aiutami a riconoscere l'ora della mia Annunciazione per dire il mio sì insieme a te. Stammi vicino per ripetere oggi: "Eccomi, Signore, avvenga di me secondo la Tua parola: parola d'Amore e di Gioia per me!". Amen.

Maria, tu sei apparsa a Bernadette nella fenditura di questa roccia. Nel freddo e nel buio dell'inverno, hai fatto sentire il calore di una presenza, la luce e la bellezza.

Nelle ferite e nell'oscurità delle nostre vite, nelle divisioni del mondo dove il male è potente, porta speranza e ridona fiducia! Tu che sei l'Immacolata Concezione, vieni in aiuto a noi peccatori. Donaci l'umiltà della conversione, il coraggio della penitenza. Insegnaci a pregare per tutti gli uomini. Guidaci alle sorgenti della vera Vita. Fa' di noi dei pellegrini in cammino dentro la tua Chiesa. Sazia in noi la fame dell'Eucaristia, il pane del cammino, il pane della Vita. In te, o Maria, lo Spirito Santo ha fatto grandi cose: nella sua potenza, ti ha portato presso il Padre, nella gloria del tuo Figlio, vivente in eterno. Guarda con amore di madre le miserie del nostro corpo e del nostro cuore. Splendi come stella luminosa per tutti nel momento della morte. Con Bernadette, noi ti preghiamo, o Maria, con la semplicità dei bambini. Metti nel nostro animo lo spirito delle Beatitudini. Allora potremo, fin da quaggiù, conoscere la gioia del Regno e cantare con te: Magnificat! Gloria a te, o Vergine Maria, beata serva del Signore, Madre di Dio, Tempio dello Spirito Santo! Amen! _____

Santa Maria, tu appartenevi a quelle anime umili e grandi in Israele che, come Simeone, aspettavano «il conforto d'Israele» (Lc 2,25) e attendevano, come Anna, «la redenzione di Gerusalemme» (Lc 2,38). Tu vivevi in intimo contatto con le Sacre Scritture di Israele, che parlavano della speranza – della promessa fatta ad Abramo ed alla sua discendenza (cfr Lc

1,55). Così comprendiamo il santo timore che ti assalì, quando l'angelo del Signore entrò nella tua camera e ti disse che tu avresti dato alla luce Colui che era la speranza di Israele e l'attesa del mondo. Per mezzo tuo, attraverso il tuo «sì», la speranza dei millenni doveva diventare realtà, entrare in questo mondo e nella sua storia. Tu ti sei inchinata davanti alla grandezza di questo compito e hai detto «sì»: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto» (Lc 1,38). Quando piena di santa gioia attraversasti in fretta i monti della Giudea per raggiungere la tua parente Elisabetta, diventasti l'immagine della futura Chiesa che, nel suo seno, porta la speranza del mondo attraverso i monti della storia. Ma accanto alla gioia che, nel tuo *Magnificat*, con le parole e col canto hai diffuso nei secoli, conoscevi pure le affermazioni oscure dei profeti sulla sofferenza del servo di Dio in questo mondo. Sulla nascita nella stalla di Betlemme brillò lo splendore degli angeli che portavano la buona novella ai pastori, ma al tempo stesso la povertà di Dio in questo mondo fu fin troppo sperimentabile. Il vecchio Simeone ti parlò della spada che avrebbe trafitto il tuo cuore (cfr Lc 2,35), del segno di contraddizione che il tuo Figlio sarebbe stato in questo mondo. Quando poi cominciò l'attività pubblica di Gesù, dovesti farti da parte, affinché potesse crescere la nuova famiglia, per la cui costituzione Egli era venuto e che avrebbe dovuto svilupparsi con l'apporto di coloro che

V. O Dio, vieni a salvarmi.
R. Signore, vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre... Amen. Alleluia.

Inno

Ave, speranza nostra, ave, benigna e pia, ave, piena di grazia, o Vergine Maria.

Ave, fulgida rosa, rovetto sempre ardente, ave, pianta fiorita dalla stirpe di Iesse.

In te vinta è la morte, la schiavitù è redenta, ridonata la pace, aperto il paradiso.

O Trinità santissima, a te l'inno di grazie, per Maria nostra Madre, nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

O Vergine, o Signora, o Tuttasanta, che bei nomi ti serba ogni loquela! Più d'un popolo superbo esser si vanta in tua gentil tutela.

Te, quando sorge, e quando cade il die, e quando il sole a mezzo corso il parte, saluta il bronzo che le turbe pie invita ad onorarte.

Tu pur, beata, un dì provasti il pianto, né il dì verrà che d'oblianza il copra: anco ogni giorno se ne parla; e tanto secol vi corse sopra.



COMUNE DELLA BEATA VERGINE MARIA PRIMI VESPRI

Anco ogni giorno se ne parla e plora in mille parti; d'ogni tuo contento teco la terra si rallegra ancora come di fresco evento.

Salve, o degnata del secondo nome, o Rosa, o Stella ai periglianti scampo inclita come il sol, terribil come oste schierata in campo.

1^ Beata sei tu, o vergine Maria: hai portato in grembo il Creatore del mondo!

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, lodate il nome del Signore. Sia benedetto il nome del Signore, ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto sia lodato il nome del Signore. Su tutti i popoli eccelso è il Signore, più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, dall'immondizia rialza il povero, per farlo sedere tra i principi, tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa quale madre gioiosa di

figli.

1^ Beata sei tu, o vergine Maria: hai portato in grembo il Creatore del mondo!

2^ Hai dato a la vita a colui che ti ha creata, e sei vergine per sempre.

SALMO 147

Glorifica il Signore, Gerusalemme, loda, Sion, il tuo Dio. Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini e ti sazia con fior di frumento. Manda sulla terra la sua parola, il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, come polvere sparge la brina. Getta come briciole la grandine, di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, fa soffiare il vento e scorrono le acque. Annunzia a Giacobbe la sua parola, le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto con nessun altro popolo, non ha manifestato ad altri i suoi precetti.

2^ Hai dato a la vita a colui

che ti ha creata, e sei vergine per sempre.

3^ L'Altissimo ti ha benedetta, figlia del nostro popolo: tu ci hai dato il frutto della vita.

CANTICO Ef 1, 3-10

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per trovarci, al suo cospetto, santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi per opera di Gesù Cristo, secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria della sua grazia, che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza, poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose, quelle del cielo come quelle della terra.

Nella sua benevolenza lo aveva in lui prestabilito per realizzarlo nella pienezza dei tempi.

3^ L'Altissimo ti ha benedetta, figlia del nostro popolo: tu ci

hai dato il frutto della vita

Lettura Breve Gal 4, 4-5

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

Responsorio Breve

R. Maria sempre vergine madre del Signore. Maria sempre vergine, madre del Signore.

V. Prega per noi, che ricorriamo a te, madre del Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Maria sempre vergine, madre del Signore.

Antifona al Magnificat

Lo sguardo del Signore si è chinato su di me: il Potente mi ha fatto grandi cose (T.P. alleluia).

Oppure:

Tutti i secoli mi diranno beata: Dio ha guardato la sua umile serva (T.P. alleluia).

MAGNIFICAT (Lc 1, 46-55)

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione

la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Antifona al Magnificat

Lo sguardo del Signore si è chinato su di me: il Potente mi ha fatto grandi cose (T.P. alleluia).

Oppure:

Tutti i secoli mi diranno beata: Dio ha guardato la sua umile serva (T.P. alleluia).

Intercessioni

Riuniti nella preghiera di lode, glorifichiamo Dio, Padre onnipotente, che ci ha dato in Maria un pegno sicuro di consolazione e di speranza. Diciamo con fiducia: *Maria, piena di grazia, interceda per noi.*

O Dio, operatore di prodigi, che hai concesso alla santa Vergine Maria di condividere, nell'anima e nel corpo, la gloria del Cristo risorte, - guidaci alla gloria immortale.

Tu, che ci hai dato Maria per madre, concedi per sua

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto. Dum tibi solémmes cantant caeli ágmina laudes.

Nel Tempo di Pasqua:

Regína caeli, laetáre, allelúia, Quia quem meruísti portáre, allelúia, Resur-réxit sicut dixit, allelúia; Ora pro nobis Deum, allelúia.

Litanie lauretane

Signore pietà.
Cristo pietà.
Signore pietà.
Cristo, ascoltaci
Cristo esaudiscici
Padre celeste Dio abbi pietà di noi
Figlio redentore del mondo Dio
Spirito Santo Dio
Santa Trinità, unico Dio
Santa Maria prega per noi
Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini
Madre di Cristo
Madre della Chiesa
Madre della divina grazia
Madre purissima
Madre castissima
Madre sempre vergine
Madre immacolata
Madre degna d'amore
Madre ammirabile
Madre del buon consiglio
Madre del Creatore
Madre del Salvatore
Vergine prudente
Vergine degna d'onore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele
Specchio di perfezione
Sede della sapienza
Fonte della nostra gioia
Dimora dello Spirito Santo
Dimora dell'eterna gloria
Rosa mistica
Torre della santa città di Davide
Fortezza inespugnabile

Santuario della divina presenza
Arca dell'Alleanza
Porta del cielo
Stella del mattino
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani
Regina degli angeli
Regina dei patriarchi
Regina dei profeti
Regina degli apostoli
Regina dei martiri
Regina dei confessori della Chiesa
Regina delle vergini
Regina di tutti i santi
Regina concepita senza peccato
Regina del rosario
Regina della famiglia
Regina assunta in cielo
Regina della pace

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, perdonaci Signore ascoltaci Signore abbi pietà di noi

Prega per noi Santa Madre di Dio
E saremo degni delle promesse di Cristo.

PREGHIAMO

Pag. 3

O Maria Immacolata, rinnovo nelle tue mani, le promesse del mio Battesimo. Rinunzio per sempre a Satana, padre di menzogna, accusatore dei figli di Dio, nemico della nostra gioia. Rinunzio ai suoi inganni, alle sue seduzioni e alle sue opere e mi consegno interamente a Gesù, segno vivo dell'amore di Dio per me. E per essere più fedele a Lui io oggi scelgo Te, o Maria Immacolata, per mia Madre e Signora. A Te,

come un figlio, io abbandono e consacro la mia vita, la mia famiglia, la mia parrocchia. O Maria, disponi sempre di me secondo il Tuo Cuore e nell'ultimo giorno accogliami tra le tue braccia. Presentami a Gesù, dicendo di me: "Questo è mio figlio!". Allora esulterà l'anima mia inizierà il mio Paradiso e sarà un magnificat a Dio con Te, o Maria, Madre mia Immacolata. Amen._____

Vergine Immacolata, prendi il sì della mia risposta alla chiamata del Signore e custodiscilo dentro il tuo sì meravigliosamente fedele. Donami la gioia e la speranza che trasmettesti ad Elisabetta entrando nella sua povera casa. Fa' che la passione di salvare mi renda missionario infaticabile, povero di mezzi e di cose, puro e trasparente nei sentimenti, totalmente libero per donarmi veramente agli altri. Rendimi umile e obbediente fino alla Croce per essere una cosa sola con Gesù, Dio disceso dal cielo per salvarmi. O Maria, affido a te tutte le persone che ho incontrato e che incontrerò nel viaggio della fede: illuminaci il cammino, riscaldaci il cuore, portaci alla casa e alla festa dell'Amore che non avrà mai fine. Amen.
O Maria donna del sì, il Signore ha fatto in Te grandi cose! Tu sei stata povera, umile e pura: per questo hai veduto Dio, hai parlato con Lui e hai detto un sì grande come la vita. Tu, uscendo povera dalla casa di Nazareth, hai portato la ricchezza della Buona Notizia a Elisabetta e a ciascuno di noi:

al Signore: «Mio rifugio e mia
forzezza, mio Dio, in cui
confido» .

Egli ti libererà dal laccio del
cacciatore, dalla peste che
distrugge. Ti coprirà con le sue
penne, sotto le sue ali troverai
rifugio.

La sua fedeltà ti sarà scudo e
corazza; non temerai i terrori
della notte,

né la freccia che vola di giorno,
la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a
mezzogiorno.

Mille cadranno al tuo fianco e
diecimila alla tua destra; ma
nulla ti potrà colpire.

Solo che tu guardi, con i tuoi
occhi vedrai il castigo degli
empi. Poiché tuo rifugio è il
Signore e hai fatto
dell'Altissimo la tua dimora,

non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua
tenda. Egli darà ordine ai suoi
angeli di custodirti in tutti i
tuoi passi.

Sulle loro mani ti porteranno
perché non inciampi nella
pietra il tuo piede.

Camminerai su aspidi e vipere,
schiaccerai leoni e draghi.

Lo salverò, perché a me si è
affidato; lo esalterò, perché ha
conosciuto il mio nome.

Mi invocherà e gli darò
risposta; presso di lui sarò nella
sventura, lo salverò e lo
renderò glorioso.

Lo sazierò di lunghi giorni e gli
mostrerò la mia salvezza.

Ant. Dimora all'ombra
dell'Onnipotente: troverai
rifugio dalle insidie del male.

LETTURA BREVE Ap 22

Gli eletti vedranno la faccia del
Signore e porteranno il suo
nome sulla fronte. Non vi sarà
più notte e non avranno più
bisogno di luce di lampada, né
di luce di sole, perché il
Signore Dio li illuminerà e
regneranno nei secoli dei
secoli (Dn 7, 18. 27).

**Tutto come Compieta dopo i
Primi Vespri pag. 4**

ANT. B. V. MARIA

O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo che anela
a risorgere. Tu che accogliendo
il saluto dell'angelo, nello
stupore di tutto il creato, hai
generato il tuo Creatore, madre
sempre vergine, pietà di noi
peccatori.

Ave, regina dei cieli,, ave,
signora degli angeli; porta e
radice di salvezza, rechi nel
mondo la luce. Godi, vergine
gloriosa, bella fra tutte le
donne; salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.

**Sotto la tua protezione
troviamo rifugio,** santa Madre
di Dio: non disprezzare le
suppliche di noi che siamo
nella prova, e liberaci da ogni
pericolo, o vergine gloriosa e
benedetta.

Nel Tempo di Pasqua:

Regina dei cieli, rallegriati,
alleluia: Cristo, che hai portato
nel grembo, alleluia, è risorto,
come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi,
alleluia.

**Ricordati, o piissima Vergine
Maria,** che non si è mai inteso al
mondo che alcuno sia ricorso alla
tua protezione, abbia implorato il
tuo aiuto, chiesto il tuo patrocinio e
sia stato da te abbandonato.
Animato da una tale confidenza a
te ricorro, o Madre, Vergine delle
vergini, a te vengo, e, peccatore
come sono, mi prostro ai tuoi piedi
a domandare pietà. Non volere, o
Madre del divin Verbo, disprezzare
le mie preghiere, ma benigna
ascoltate ed esaudiscile. Amen. (*S.
Bernardo di Chiaravalle*)

Oppure:

Alma Redemptoris Mater, quae pervia
caeli porta manes, et stella maris,
succurre cadenti, surgere qui curat,
populo: tu quae genuisti, natura mirante,
tuum sanctum Genitorem Virgo prius ac
posterior, Gabrielis ab ore Sumens illud
Ave, peccatorum miserere.

Ave, Regina caelorum, ave, Domina
Angelorum: salve, radix, salve, porta, ex
qua mundo lux est orta: Gaude, Virgo
gloriosa, super omnes speciosa, vale, o
valde decora, et pro nobis Christum
exora.

Sub tuum praesidium confugimus,
sancta Dei Genetrix. nostras deprecatio-
nes ne despicias in necessitatibus, sed a
periculis cunctis libera nos semper,
Virgo gloriosa et benedicta.

Inviolata, integra, et casta es Maria:
Quae es effecta fulgida caeli porta. O
Mater alma Christi carissima: Suscipe
pia laudum praeconia. Te nunc flagitant
devota corda et ora: Nostra ut pura
pectora sint et corpora. Tua per precata
dulcisona: Nobis concede veniam per
saecula. O benigna! O Regina! O Maria!
Quae sola inviolata permansisti.

Virgo parens Christi benedicta, Deum
genuisti: fulgida stella maris, nos pro-
tege, nos tuearis: Dum tibi solémnes
cantant caeli ágmina laudes Intercède
pia pro nobis, Virgo Maria. Dum tibi
solémnes cantant caeli ágmina laudes.

intercessione la salute ai
malati, il conforto agli afflitti,
il perdono ai peccatori,
- dona a tutti pace e salvezza.

Tu, che hai reso piena di grazia
la Vergine Maria,
- allietaci con l'abbondanza dei
doni del tuo Spirito.

Fa' che la tua Chiesa sia un
cuor solo e un'anima sola.
- Donaci di perseverare
unanimi nella preghiera con
Maria, madre di Gesù.

Tu, che hai incoronato Maria
regina del cielo,
- fa' che i nostri fratelli defunti
godano la gioia eterna
nell'assemblea dei santi.

Padre nostro.

Orazione

Tempo di Avvento.

O Dio, che all'annuncio
dell'Angelo hai voluto che il
tuo Verbo si facesse uomo nel
grembo verginale di Maria,
concedi al tuo popolo, che la
onora come vera Madre di Dio,
di godere sempre della sua
materna intercessione. Per il
nostro Signore.

Tempo di Natale.

O Dio, che nella verginità
feconda di Maria hai donato
agli uomini i beni della
salvezza eterna, fa' che
sperimentiamo la sua
intercessione, poiché per
mezzo di lei abbiamo ricevuto
l'autore della vita, Cristo tuo
Figlio, che è Dio, e vive e
regna con te, nell'unità dello
Spirito Santo, per tutti i secoli
dei secoli.

In Quaresima.

Infondi nel nostro spirito la tua
grazia, Signore; tu che
all'annuncio dell'angelo ci hai
rivelato l'incarnazione del tuo
Figlio, per la sua passione e la
sua croce guidaci alla gloria
della risurrezione. Per il nostro
Signore.

Oppure:

Perdona, Signore, le colpe dei
tuoi figli, e poiché non
possiamo salvarci con le nostre
opere, ci soccorra
l'intercessione della Vergine
Maria, madre del tuo Figlio e
nostro Signore Gesù Cristo,
che è Dio, e vive e regna con
te, nell'unità dello Spirito
Santo, per tutti i secoli dei
secoli.

Nel Tempo di Pasqua.

O Dio, che nella gloriosa
risurrezione del tuo Figlio hai
ridonato la gioia al mondo
intero, per intercessione di
Maria Vergine concedi a noi di
godere la gioia senza fine della
vita eterna. Per il nostro
Signore.

Oppure:

O Dio, che ai tuoi apostoli
riuniti nel cenacolo con Maria
madre di Gesù, hai donato lo
Spirito Santo, concedi anche a
noi, per intercessione della
Vergine, di consacrarci
pienamente al tuo servizio e
annunziare con la parola e con
l'esempio le grandi opere del
tuo amore. Per il nostro
Signore.

Nel Tempo Ordinario

Concedi ai tuoi fedeli. Signore
Dio nostro di godere sempre la
salute del corpo e dello spirito
e per la gloriosa intercessione

di Maria santissima, sempre
vergine, salvaci dai mali che
ora ci rattristano e guidaci alla
gioia senza fine. Per il nostro
Signore.

Oppure:

O Dio, Padre misericordioso,
soccorri la nostra debolezza, e,
per intercessione di Maria,
Madre immacolata del tuo
Figlio, fa' che risorgiamo dal
peccato alla vita nuova. Per il
nostro Signore.

Oppure:

Ci soccorra, Signore,
l'intercessione della beata
sempre Vergine Maria, perché
liberi da tutti i pericoli
possiamo godere la tua pace.
Per il nostro Signore.

Oppure:

Guarda, Signore, il tuo popolo,
riunito nel ricordo della beata
Vergine Maria, e fa' che, per
sua intercessione, partecipi alla
pienezza della tua grazia. Per il
nostro Signore.

Oppure:

Dio onnipotente ed eterno,
concedi al tuo popolo che
confida nella materna
protezione della Vergine
Maria, di esser liberato da tutti
i mali per giungere alla gioia
eterna del cielo. Per il nostro
Signore.

Il Signore ci benedica, ci
preservi da ogni male e ci
conduca alla vita eterna.
R. Amen.

**COMPIETA
DOPO I PRIMI VESPR**
V O Dio, vieni a salvarmi.
R Signore, vieni presto in mio

aiuto. Gloria al Padre... Amen.
Alleluia.

ESAME DI COSCIENZA

INNO:

Al termine del giorno, o sommo Creatore, veglia sul nostro riposo con amore di Padre.

Dona salute al corpo e fervore allo spirito, la tua luce rischiari le ombre della notte.

Nel sonno delle membra resti fedele il cuore, e al ritorno dell'alba intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, al Dio trino ed unico nei secoli sia gloria. Amen.

Oppure:

Gesù, luce da luce, sole senza tramonto, tu rischiari le tenebre nella notte del mondo.

In te, santo Signore, noi cerchiamo il riposo dall'umana fatica, al termine del giorno.

Se i nostri occhi si chiudono, veglia in te il nostro cuore; la tua mano protegga coloro che in te sperano.

Difendi, o Salvatore, dalle insidie del male i figli che hai redenti col tuo sangue prezioso.

A te sia gloria, o Cristo, nato da Maria vergine, al Padre e allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

1^ Pietà di me, Signore: ascolta la mia preghiera.

Oppure:
In te confido, Signore, e in pace mi addormento.

SALMO 4

Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia: dalle angosce mi hai liberato; pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? Perché amate cose vane e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele: il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia e confidate nel Signore. Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene?» . Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

1^ Pietà di me, Signore: ascolta la mia preghiera.

Oppure:
In te confido, Signore, e in pace mi addormento.

2^ Nella notte, benedite il Signore.

SALMO 133

Ecco, benedite il Signore, voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del Signore durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore, che ha fatto cielo e terra.

2^ Nella notte, benedite il Signore.

LETTURA BREVE Dt 6,4-7

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

RESPONSORIO BREVE

R. Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. Signore, nelle tue mani affido il mio spirito. **V.** Dio di verità, tu mi hai redento: nelle tue mani affido il mio spirito. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. Nella veglia salvaci, Signore, nel sonno non ci abbandonare: il cuore vegli con Cristo e il corpo riposi nella pace.

NUNC DIMMITIS Lc 2,29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza preparata da te davanti a tutti i popoli,

Orazione Vedi pag. 3

Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

SECONDI VESPRI

Inno

Ave, stella del mare, madre gloriosa di Dio, vergine sempre, Maria, porta felice del cielo.

L'«Ave» del messo celeste reca l'annuncio di Dio, muta la sorte di Eva, dona al mondo la pace.

Spezza i legami agli oppressi, rendi la luce ai ciechi, scaccia da noi ogni male, chiedi per noi ogni bene.

Móstrati Madre per tutti, offri la nostra preghiera, Cristo l'accoglia benigno, lui che si è fatto tuo Figlio.

Vergine santa fra tutte, dolce regina del cielo, rendi innocenti i tuoi figli, umili e puri di cuore.

Dónaci giorni di pace, veglia sul nostro cammino, fa' che vediamo il tuo Figlio, pieni di gioia nel cielo.

Lode all'altissimo Padre, gloria al Cristo Signore, salga allo Spirito Santo, l'inno di fede e di amore. Amen.

1^ Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. **SALMO 121** Come a Terza. Pag 18

2^ Ecco la serva del Signore: si compia in me la tua parola. **SALMO 126** Come a Nona pag. 19

3^ Benedetta sei tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo seno.

CANTICO Ef 1, 3-10

Come ai Primi Vespri pag. 2

Lettura Breve Gal 4, 4-5

Come ai Primi Vespri pag. 2

Responsorio Breve

R. Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te. **V.** Benedetta tu fra le donne, benedetto il frutto del tuo seno:

il Signore è con te. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Ave, Maria, piena di grazia, il Signore è con te.

Antifona al Magnificat

Beata, o Maria, che hai creduto: in te si compie la parola del Signore.

MAGNIFICAT (Lc 1, 46-55)

Come ai Primi Vespri pag. 2

Antifona al Magnificat

Beata, o Maria, che hai creduto: in te si compie la parola del Signore.

Intercessioni

Uniti nella preghiera di lode, rendiamo grazie a Dio che ha voluto Maria amata e venerata da tutte le generazioni. Diciamo con fiducia: *Maria piena di grazia interceda per noi.*

Tu, che hai costituito Maria madre di misericordia, - fa' che sperimentiamo, in mezzo ai pericoli, la sua bontà materna.

Hai voluto Maria madre di

famiglia nella casa di Nazareth, - fa' che tutte le mamme custodiscano la santità e l'amore.

Hai reso forte Maria ai piedi della croce e l'hai colmata di gioia nella risurrezione del tuo Figlio, - sostienici fra le prove della vita e rafforzaci nella speranza.

In Maria, attenta alla tua parola e serva fedele della tua volontà, ci mostri il modello e l'immagine della santa Chiesa, - per sua intercessione rendici veri discepoli del Cristo tuo Figlio.

Hai incoronato Maria, regina del cielo, — fa' che i nostri fratelli defunti godano la felicità eterna nell'assemblea dei santi.

Padre nostro.

Orazione

Vedi pag. 3

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **R.** Amen.

COMPIETA DOPO I SECONDI VESPRI

Introduzione e Inno
Compieta dopo i Primi Vespri pag. 3

Ant. Dimora all'ombra dell'Onnipotente: troverai rifugio dalle insidie del male.

SALMO 90

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo e dimori all'ombra dell'Onnipotente, di'

alla sorte dei malvagi. Pace su Israele!

Ant. Disse la madre di Gesù: Fate quello che egli vi dirà.

Lettura Breve Zc 9, 9

Esulta grandemente figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso.

V. Grande è la gloria di Maria: **R.** ha dato la luce il Re dei cieli .

Orazione Vedi pag. 3

Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

NONA

Inno

Signore, forza degli esseri, Dio immutabile, eterno, tu segni i ritmi del mondo: i giorni, i secoli, il tempo.

Irradia di luce la sera, fa' sorgere oltre la morte, nello splendore dei cieli, il giorno senza tramonto.

Sia lode al Padre altissimo, al Figlio e al Santo Spirito, com'era nel principio, ora e nei secoli eterni. Amen.

Oppure:

L'ora nona ci chiama alla lode di Dio: adoriamo cantando l'uno e trino Signore.

San Pietro che in quest'ora salì al tempio a pregare, rafforzi i nostri passi sulla via della fede.

Uniamoci agli apostoli nella lode perenne e camminiamo

insieme sulle orme di Cristo.

Ascolta, Padre altissimo, tu che regni in eterno, con il Figlio e lo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Dice il Signore alla madre: Donna, ecco tuo figlio! e al discepolo: Ecco tua madre!.

SALMO 125

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, ci sembrava di sognare. Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ci ha colmati di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, come i torrenti del Negheb. Chi semina nelle lacrime mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con giubilo, portando i suoi covoni.

SALMO 126

Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori. Se la città non è custodita dal Signore invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, tardi andate a riposare e mangiate pane di sudore: il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, è sua grazia il frutto del

grembo. Come frecce in mano a un eroe sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo che piena ne ha la farètra: non resterà confuso quando verrà alla porta a trattare con i propri nemici.

SALMO 127

Beato l'uomo che teme il Signore e cammina nelle sue vie. Vivrai del lavoro delle tue mani, sarai felice e godrai d'ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion! Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme per tutti i giorni della tua vita.

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli. Pace su Israele!

Ant. Dice il Signore alla madre: Donna, ecco tuo figlio! e al discepolo: Ecco tua madre!

Lettura Breve Gdt 13, 31

Benedetta tu dal tuo Dio, in tutte le tende di Giacobbe; perché in ogni popolo dove si udrà il tuo nome, sarà glorificato il Dio d'Israele.

Avvento e Tempo di Natale,

V. Maria meditava nel suo cuore **R.** gli eventi meravigliosi del suo figlio.

Ord., Quar. Pasqua

V. Benedetta sei tu fra le donne **R.** e benedetto il frutto del tuo seno.

luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele.

Ant. Nella veglia salvaci, Signore, nel sonno non ci abbandonare: il cuore vegli con Cristo e il corpo riposi nella pace.

ORAZIONE

Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano le insidie del nemico; vengano i santi angeli a custodirci nella pace, e la tua benedizione rimanga sempre con noi. Per Cristo.

BENEDIZIONE FINALE

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.

R Amen. **Ant. Pag. 21**

INVITATORIO

V. Signore, apri le mie labbra **R.** e la mia bocca proclami la tua lode.

Ant. Venite, adoriamo Cristo Signore: figlio della vergine Maria **Oppure:** Celebriamo la Festa di Maria, inneggiamo al Signore.

SALMO 94

Venite, applaudiamo al Signore, acclamiamo alla roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia.

Poiché grande Dio è il Signore, grande re sopra tutti gli dèi. Nella sua mano sono gli abissi della terra, sono sue le vette dei monti. Suo è il mare, egli l'ha fatto, le sue mani hanno plasmato la terra.

Venite, prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati. Egli è il nostro

Dio, e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce.

Ascoltate oggi la sua voce: «Non indurite il cuore, come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere.

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: Non entreranno nel luogo del mio riposo».

(Ant.).

UFFICIO DELLE LETTURE

Inno

«Vergine madre, figlia del tuo Figlio, umile e alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio,

tu se' colei che l'umana natura nobilitasti sì, che 'l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura.

Nel ventre tuo si raccese l'amore per lo cui caldo ne l'eterna pace così è germinato questo fiore.

Qui se' a noi meridiana face di caritate, e giusto, intra i mortali, se' di speranza fontana vivace.

Donna, se' tanto grande e tanto vali, che qual vuol grazia ed a te non ricorre, sua disianza

vuol volar sanz'ali.

La tua benignità non pur soccorre a chi domanda, ma molte fiati liberamente al dimandar precorre.

In te misericordia, in te pietate, in te magnificenza, in te s'aduna quantunque in creatura è di bontate».

1^ Maria, sei benedetta dal Signore, il Dio della salvezza ti ha santificato.

SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene, l'universo e i suoi abitanti. E' lui che l'ha fondata sui mari, e sui fiumi l'ha stabilita.

Chi salirà il monte del Signore, chi starà nel suo luogo santo?

Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non pronunzia menzogna, chi non giura a danno del suo prossimo. Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Sollevate, porte, i vostri frontali, alzatevi, porte antiche, ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? Il Signore forte e potente, il Signore potente in battaglia.

Sollevate, porte, i vostri frontali, alzatevi, porte antiche, ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

1^ Maria, sei benedetta dal Signore, il Dio della salvezza ti ha santificato.

2^ L'Altissimo ha santificato la sua dimora.

SALMO 45

Dio è per noi rifugio e forza, aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, se crollano i monti nel fondo del mare. Fremano, si gonfino le sue acque, tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, la santa dimora dell'Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; la soccorrerà Dio, prima del mattino. Fremettero le genti, i regni si scossero; egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete le opere del Signore, egli ha fatto portenti sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, romperà gli archi e spezzerà le lance, brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, eccelso tra le genti, eccelso sulla terra. Il Signore degli eserciti è con noi, nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

2^ L'Altissimo ha santificato la sua dimora.

3^ Meraviglie si dicono di te, o Vergine Maria!

SALMO 86

Le sue fondamenta sono sui monti santi; il Signore ama le porte di Sion più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose stupende, città di Dio.

Ricorderò Raab e Babilonia fra quelli che mi conoscono; ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia: tutti là sono nati.

Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa e l'Altissimo la tiene salda».

Il Signore scriverà nel libro dei popoli: «Là costui è nato». E danzando canteranno: «Sono in te tutte le mie sorgenti».

3^ Meraviglie si dicono di te, o Vergine Maria!

Versetto

Avvento e Tempo di Natale

V. Beato chi ascolta la parola di Dio **R.** e la custodisce nel cuore.

T.O. , Quar. Tempo di Pasqua

V. Maria meditava nel suo cuore **R.** gli eventi meravigliosi del suo Figlio.

Prima Lettura

Avvento, Natale e in Quar.

Dal primo libro delle Cronache 17, 1-15

Profezia intorno al figlio di Davide

In quei giorni, stabilitosi in casa, Davide disse al profeta Natan: «Ecco, io abito una casa di cedro mentre l'arca

dell'alleanza del Signore sta sotto una tenda». Natan rispose a Davide: «Fa' quanto desideri in cuor tuo, perché Dio è con te».

Ora in quella medesima notte fu rivolta a Natan questa parola di Dio: «Va' a riferire a Davide mio servo: Dice il Signore: Tu non mi costruirai la casa per la mia dimora. Difatti io non ho mai abitato in una casa da quando feci uscire Israele dall'Egitto fino ad oggi. Io passai da una tenda all'altra e da una dimora all'altra.

Durante tutto il tempo in cui ho camminato insieme con tutto Israele non ho mai detto a qualcuno dei Giudici, ai quali avevo ordinato di pascere il mio popolo: Perché non mi avete costruito una casa di cedro? [Ora, riferirai al mio servo Davide: Dice il Signore degli eserciti: Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, per costituirti principe sul mio popolo Israele. Sono stato con te in tutte le tue imprese; ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te; renderò il tuo nome come quello dei più grandi personaggi sulla terra. Destinerò un posto per il mio popolo Israele; ivi lo planterò perché vi si stabilisca e non debba vivere ancora nell'instabilità e i malvagi non continuino ad angariarlo come una volta, come quando misi i Giudici a capo di Israele.

Umilierò tutti i tuoi nemici, mentre ingrandirò te. Il Signore ha intenzione di costruire a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno finiti e te ne andrai con i tuoi padri, susciterò un discendente dopo di te, uno dei tuoi figli, e gli renderò saldo il regno. Costui mi costruirà una

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge di Israele, per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: sia pace a coloro che ti amano, sia pace sulle tue mura, sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: «Su di te sia pace!». Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene.

Ant. Unanimi nella preghiera, i discepoli rimanevano insieme con Maria, madre di Gesù.

Lettura Breve Sof 3, 14. 15b

Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Re d'Israele è il Signore in mezzo a te.

Avv. Nat. Quar. Pasqua

V. Vergine madre, gloriosa regina del mondo (T.P. alleluia),

R. prega per noi il Cristo Signore (T.P. alleluia).

Tempo Ordinario

V. Beati coloro che ascoltano la parola di Dio
R. e la osservano!

Orazione Vedi pag. 3

Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

SESTA

Inno

Glorioso e potente Signore, che alterni i ritmi del tempo, irradi di luce il mattino e accendi di fuochi il meriggio, tu placa le tristi contese, estingui la fiamma dell'ira, infondi vigore alle membra, ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre ed al Figlio, sia onore al Santo Spirito, all'unico e trino Signore sia lode nei secoli eterni. Amen

Oppure:

L'ora sesta c'invita al servizio divino: inneggiamo al Signore con fervore di spirito.

In quest'ora sul Golgota, vero agnello pasquale, Cristo paga il riscatto per la nostra salvezza.

Dinanzi alla sua gloria anche il sole si oscura: risplenda la sua grazia nell'intimo dei cuori.

Sia lode al Padre e al Figlio, e allo Spirito Santo, al Dio trino ed unico nei secoli sia gloria. Amen.

Ant. Disse la madre di Gesù: Fate quello che egli vi dirà.

SALMO 122

A te levo i miei occhi, a te che abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi alla mano dei loro padroni; come gli occhi della schiava alla mano della sua padrona, così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio, finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, già troppo ci hanno colmato di scherni, noi siamo

troppo sazi degli scherni dei gaudenti, del disprezzo dei superbi.

SALMO 123

Se il Signore non fosse stato con noi, — lo dica Israele — se il Signore non fosse stato con noi, quando uomini ci assalirono,

ci avrebbero inghiottiti vivi, nel furore della loro ira.

Le acque ci avrebbero travolti; un torrente ci avrebbe sommersi, ci avrebbero travolti acque impetuose.

Sia benedetto il Signore, che non ci ha lasciati in preda ai loro denti.

Noi siamo stati liberati come un uccello dal laccio dei cacciatori:

il laccio si è spezzato e noi siamo scampati. Il nostro aiuto è nel nome del Signore, che ha fatto cielo e terra.

SALMO 124

Chi confida nel Signore è come il monte Sion: non vacilla, è stabile per sempre.

I monti cingono Gerusalemme: il Signore è intorno al suo popolo, ora e sempre.

Egli non lascerà pesare lo scettro degli empi sul possesso dei giusti, perché i giusti non stendano le mani a compiere il male.

La tua bontà, Signore, sia con i buoni e con i retti di cuore.

Quelli che vanno per sentieri tortuosi il Signore li accomuni

— concedi a noi la grazia di vivere come suoi veri figli.

Oppure:

Ringraziamo il nostro Salvatore che il Maria Vergine, ci ha dato una mediatrice potente e preghiamo con fiducia.

Interceda per noi la Madre tua, o Signore.

Salvatore del mondo, che per i meriti della redenzione hai preservato la Madre tua da ogni contagio di colpa, - conservaci liberi dal peccato.

Redentore nostro, che in Maria, eletta come santuario dello Spirito Santo, hai posto la sede purissima della tua dimora fra noi, - trasformaci in tempio vivo del tuo Spirito.

Verbo eterno, che a Maria, vergine sapiente, hai insegnato a scegliere la parte migliore, - aiutaci a cercare sempre la parola di vita eterna.

Re dei re, che hai assunto accanto a te nella gloria, in corpo ed anima, Maria tua madre, - fa' che la nostra vita sia sempre orientata verso di te.

Signore del cielo e della terra, che hai incoronato Maria regina dell'universo, ponendola alla tua destra, - donaci di condividere la sua gloria.

Padre nostro.

Orazione

Vedi pag. 3

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

ORA MEDIA SALMODIA COMPLEMENTARE

TERZA

Inno

O Spirito Paraclito, uno col Padre e il Figlio, discendi a noi benigno nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino nel ritmo della lode, il tuo fuoco ci unisca in un'anima sola. O luce di sapienza, rivelaci il mistero del Dio trino ed unico, fonte d'eterno amore. Amen.

Oppure:

L'ora terza risuona nel servizio di lode: con cuore puro e ardente preghiamo il Dio glorioso.

Venga su noi, Signore, il dono dello Spirito, che in quest'ora discese sulla Chiesa nascente.

Si rinnovi il prodigio di quella Pentecoste, che rivelò alle genti la luce del tuo regno.

Sia lode al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, al Dio trino e unico, nei secoli sia gloria. Amen.

Ant. Unanimi nella preghiera, i discepoli rimanevano insieme con Maria, madre di Gesù.

SALMO 119

Nella mia angoscia ho gridato al Signore ed egli mi ha risposto. Signore, libera la mia

vita dalle labbra di menzogna, dalla lingua ingannatrice.

Che ti posso dare, come ripagarti, lingua ingannatrice? Frecce acute di un prode, con carboni di ginepro.

Me infelice: abito straniero in Mosoch, dimoro fra le tende di Kedar! Troppo io ho dimorato con chi detesta la pace.

Io sono per la pace, ma quando ne parlo, essi vogliono la guerra.

SALMO 120

Alzo gli occhi verso i monti: da dove mi verrà l'aiuto? Il mio aiuto viene dal Signore, che ha fatto cielo e terra.

Non lascerà vacillare il tuo piede, non si addormenterà il tuo custode. Non si addormenta, non prende sonno, il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode, il Signore è come ombra che ti copre, e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole, né la luna di notte. Il Signore ti proteggerà da ogni male, egli proteggerà la tua vita.

Il Signore veglierà su di te, quando esci e quando entri, da ora e per sempre.

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: «Andremo alla casa del Signore». E ora i nostri piedi si fermano alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita come città salda e compatta.

casa e io gli assicurerò il trono per sempre. Io sarò per lui un padre e lui sarà per me un figlio; non ritirerò da lui il mio favore come l'ho ritirato dal tuo predecessore. Io lo farò star saldo nella mia casa, nel mio regno; il suo trono sarà sempre stabile».

Responsorio

R. Beata, o vergine Maria: hai portato il Creatore del mondo.

***** Hai dato la vita a colui che ti ha creata, e sei sempre vergine.

V. Ti saluto, piena di grazia, il Signore è con te. **R.** Hai dato la vita a colui che ti ha creata, e sei sempre vergine.

Nel Tempo di Pasqua

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni, apostolo 11, 19 - 12, 17

Il segno grandioso della donna del cielo

Si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Ne seguirono folgori, voci, scoppi di tuono, terremoto e una tempesta di grandine. Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio,

destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro (Sal 2, 9), e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni. Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli, ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo. Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e grazie alla testimonianza del loro martirio; poiché hanno disprezzato la vita fino a morire. Esultate, dunque, o cieli, e voi che abitate in essi. Ma guai a voi, terra e mare, perché il diavolo è precipitato sopra di voi pieno di grande furore, sapendo che gli resta poco tempo». Or quando il drago si vide precipitato sulla terra, si avventò contro la donna che aveva partorito il figlio maschio. Ma furono date alla donna le due ali della grande aquila, per volare nel deserto verso il rifugio preparato per lei per esservi nutrita per un tempo, due tempi

e la metà di un tempo lontano dal serpente. Allora il serpente vomitò dalla sua bocca come un fiume d'acqua dietro alla donna, per farla travolgere dalle sue acque. Ma la terra venne in soccorso alla donna, aprendo una voragine e inghiottendo il fiume che il drago aveva vomitato dalla propria bocca. Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù.

Responsorio

R. Quando questo corpo mortale si sarà vestito d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: La morte è stata ingoiata dalla vittoria. ***** Grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, alleluia. **V.** Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. **R.** Grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, alleluia.

Nel Tempo Ordinario

Dal libro del profeta Isaia 7, 10-14; 8, 10; 11, 1-9

L'Emmanuele, re di pace

In quei giorni il Signore parlò ad Acaz dicendo: «Chiedi un segno dal Signore tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure lassù in alto». Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore». Allora Isaia disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta di

stancare la pazienza degli uomini, perché ora vogliate stancare anche quella del mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele. Preparate un piano, sarà senza effetti; fate un proclama, non si realizzerà, perché Dio è con noi». Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i poveri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese. La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento; con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia, cintura dei suoi fianchi la fedeltà. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà. La vacca e l'orsa pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide; il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la saggezza del Signore riempirà

il paese come le acque ricoprono il mare.

Responsorio

R. Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio: sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente. **V.** Sul trono di Davide regnerà per sempre: **R.** sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente.

Oppure:

Nel Tempo Ordinario

Dalla lettera ai Galati di san Paolo, apostolo 3, 22 - 4, 7

Per la fede siamo figli ed eredi di Dio

Fratelli, la Scrittura invece ha rinchiuso ogni cosa sotto il peccato, perché ai credenti la promessa venisse data in virtù della fede in Gesù Cristo.

Prima però che venisse la fede, noi eravamo rinchiusi sotto la custodia della legge, in attesa della fede che doveva essere rivelata. Così la legge è per noi come un pedagogo che ci ha condotto a Cristo, perché fossimo giustificati per la fede. Ma appena è giunta la fede, noi non siamo più sotto un pedagogo. Tutti voi infatti siete figli di Dio per la fede in Cristo Gesù, poiché quanti siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo. Non c'è più Giudeo né Greco; non c'è più schiavo né libero; non c'è più uomo né donna, poiché tutti voi siete uno in Cristo Gesù. E se appartenete a Cristo, allora siete discendenza di Abramo, eredi secondo la promessa. Ecco, io faccio un altro esempio: per tutto il tempo che l'erede è fanciullo, non è per

nulla differente da uno schiavo, pure essendo padrone di tutto; ma dipende da tutori e amministratori, fino al termine stabilito dal padre. Così anche noi quando eravamo fanciulli, eravamo come schiavi degli elementi del mondo. Ma quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli ne è prova il fatto che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: Abbà, Padre! Quindi non sei più schiavo, ma figlio; e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.

Responsorio

R. Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, * per riscattare coloro che erano sotto la legge. **V.** Nel suo grande amore per noi, Dio ha mandato il proprio Figlio fatto uomo, simile a noi peccatori, **R.** per riscattare coloro che erano sotto la legge.

Seconda Lettura

Dai «Discorsi» di san Sofronio, vescovo (Disc. 2 per l'Annunciazione di Maria,)

La benedizione del Padre rifulse agli uomini per mezzo di Maria

«Il Signore è con te!». E chi oserebbe gareggiare con te? Dio viene da te, e chi non ti cederebbe il passo e non ti darebbe anzi di buon grado il primato e la superiorità? Perciò, guardando alle tue

SALMO 149

Cantate al Signore un canto nuovo; la sua lode nell'assemblea dei fedeli. Gioisca Israele nel suo Creatore, esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, con timpani e cetre gli cantino inni. Il Signore ama il suo popolo, incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, sorgano lieti dai loro giacigli. Le lodi di Dio sulla loro bocca e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli e punire le genti; per stringere in catene i loro capi, i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi il giudizio già scritto: questa è la gloria per tutti i suoi fedeli.

3^ Rallegrati, vergine Maria: hai portato in grembo il Salvatore del mondo.

Lettura Breve Cfr. Is 61, 10

Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, mi ha avvolto con il manto della giustizia, come una sposa che si adorna di gioielli.

Responsorio Breve

R. Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

V. Nella sua tenda ti ha fatto abitare, e ti ha prediletta.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Il Signore ti ha scelta e ti ha prediletta.

Antifona al Benedictus

A causa di Eva si chiuse la porta del cielo; si riapre a noi per Maria, madre del Signore.

BENEDICTUS (Lc 1, 68-79)

Benedetto il Signore Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi sulla via della pace.

Antifona al Benedictus

A causa di Eva si chiuse la porta del cielo; si riapre a noi per Maria, madre del Signore.

Invocazioni

Rivolgiamo la nostra lode e la nostra supplica al Cristo Salvatore, nato da Maria Vergine e diciamo: *Maria, la Madre tua, sostenga la nostra preghiera.*

Sole di giustizia, che hai voluto farti precedere da Maria immacolata, mistica aurora della redenzione, — fa' che camminiamo sempre nella luce della tua presenza.

Verbo eterno, che hai scelto Maria come arca santa per la tua dimora fra noi, — liberaci dalla corruzione del peccato.

Salvatore nostro, che hai voluto la Madre tua ai piedi della croce, unita nell'offerta del sacrificio, — fa' che comunichiamo, per sua intercessione, al mistero della tua passione e della tua gloria.

Gesù buono, che mentre pendevi dalla croce, hai dato per madre a Giovanni la Vergine addolorata,

Pietà di noi, Signore, pietà di noi. Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno.

Orazione
vedi pag. 3

R. Amen.
Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

LODI MATTUTINE

Inno
O Donna gloriosa, alta sopra le stelle, tu nutri sul tuo seno il Dio che ti ha creato.

La gioia che Eva ci tolse ci rendi nel tuo Figlio e dischiudi il cammino verso il regno dei cieli.

Sei la via della pace, sei la porta regale: ti acclamino le genti redente dal Signore.

A Dio Padre sia lode, al Figlio ed al Santo Spirito, che ti hanno adornata di una veste di grazia. Amen.

1^ Beata sei tu, Maria! Da te è nato il salvatore del mondo, tu risplendi nella gloria di Dio. Prega per noi il Cristo tuo figlio

SALMO 62

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, per contemplare la tua potenza e la tua gloria. Poiché la tua grazia vale più della vita, le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, nel tuo nome alzerò le mie mani. Mi sazierò come a lauto convito, e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, penso a te nelle veglie notturne, tu sei stato il mio aiuto; esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia. La forza della tua destra mi sostiene.

1^ Beata sei tu, Maria! Da te è nato il salvatore del mondo, tu risplendi nella gloria di Dio. Prega per noi il Cristo tuo figlio

2^ Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia d'Israele, tu onore del nostro popolo.

CANTICO Dn

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli. Benedite, angeli del Signore, il Signore, benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, benedite, potenze tutte del Signore, il Signore. Benedite, sole e luna, il Signore, benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. benedite, o venti tutti, il Signore. Benedite, fuoco e calore, il Signore, benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, benedite, gelo e freddo, il Signore. Benedite, ghiacci e nevi, il Signore,

benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, benedite, folgori e nubi, il Signore. Benedica la terra il Signore, lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore. Benedite, sorgenti, il Signore, benedite, mari e fiumi, il Signore. Benedite, mostri marini e quanto si muove nell'acqua, il Signore, benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore. Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, lo lodi e lo esalti nei secoli. Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, benedite, pii e umili di cuore, il Signore. Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli. Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, degno di lode e di gloria nei secoli.

2^ Tu gloria di Gerusalemme, tu letizia d'Israele, tu onore del nostro popolo.

3^ Rallegrati, vergine Maria: hai portato in grembo il Salvatore del mondo.

eminenti prerogative più eccellenti di quelle di tutte le creature, grido anch'io, con grandissime lodi: «Ave piena di grazia, il Signore è con te!». Da te infatti il gaudio fu esteso non soltanto agli uomini, ma è donato anche alle virtù celesti. Veramente «benedetta tu fra le donne», perché hai mutato in benedizione la maledizione di Eva. Infatti hai fatto sì che Adamo, che prima giaceva colpito da maledizione, fosse per te benedetto. Veramente benedetta sei tu fra le donne, perché in grazia tua la benedizione del Padre è brillata agli uomini e li ha liberati dall'antica maledizione. Veramente benedetta sei tu fra le donne, perché per tuo mezzo i tuoi progenitori hanno trovato la salvezza: tu cioè genererai il Salvatore, che procurerà loro la divina salvezza. Veramente benedetta fra le donne, perché senza umano concorso hai prodotto quel frutto che dà la benedizione a tutta la terra e la redime da quella maledizione che generava solo spine. Veramente benedetta sei tu fra le donne perché pur essendo donna per la tua naturale condizione, tuttavia diventerai veramente la madre di Dio. Infatti colui che doveva nascere da te, è realmente e veramente Dio incarnato, e tu stessa sei detta a buon diritto e meritatamente genitrice di Dio, in quanto in tutta verità generi Dio. Tu infatti nel segreto del tuo grembo hai Dio stesso che dimora in te secondo la carne e che procede da te come uno sposo: egli che ottiene per tutti il gaudio o distribuisce a tutti la luce divina. Infatti in te, o Vergine, «Dio ha posto come

in un cielo purissimo e limpido la sua tenda ed esce da te come sposo dalla stanza nuziale» (cfr. Sal 18, 6) e, imitando nella sua vita la corsa del gigante, percorrerà la via che sarà la salvezza per tutti i viventi e che protendendosi dalla sommità del cielo ai cieli più alti, riempirà ogni cosa di divino calore e allo stesso tempo di vivificante splendore.

Responsorio

R. Benedetta fra le donne: hai cambiato in benedizione la maledizione di Eva; grazie a te è brillata agli uomini la benedizione del Padre **V.** Per mezzo tuo, i tuoi progenitori hanno trovato la salvezza: **R.** grazie a te è brillata agli uomini la benedizione del Padre.

Oppure:

Seconda Lettura

Dai «Discorsi» del beato Aelredo, abate (Disc. 20 «Per la Natività di Maria»)

Maria madre nostra

Accostiamoci alla sua sposa, accostiamoci alla sua madre; accostiamoci all'ottima sua serva. Tutto questo è la beata Maria. Ma che cosa faremo per lei? Quali doni le offriremo? Potessimo almeno darle quello che dobbiamo per debito! Noi le dobbiamo onore, noi le dobbiamo servizio, noi le dobbiamo amore, noi le dobbiamo lode. Noi le dobbiamo onore perché è madre di nostro Signore. Infatti colui che non onora la madre, senza dubbio disonora il figlio. La Scrittura dice: « Onora tuo padre e tua madre » (Lv 20, 12,

ecc.). Che cosa diremo dunque, fratelli? Non è forse ella nostra madre? Certo, fratelli, ella è veramente nostra madre. Per lei infatti siamo nati non al mondo, ma a Dio. Tutti noi, come ben sapete e credete, siamo stati nella morte, nella decrepitezza, nelle tenebre, nella miseria. Nella morte, perché avevamo perduto il Signore; nella decrepitezza perché eravamo nella corruzione; nelle tenebre perché avevamo perduto la luce della sapienza e così eravamo del tutto perduti. Ma per mezzo della beata Vergine Maria siamo nati molto meglio che non per mezzo di Eva, per il fatto che Cristo è nato da lei. Invece della decrepitezza abbiamo riacquisito la freschezza; invece della corruzione l'incorruzione; invece delle tenebre la luce. Ella è nostra madre, madre della nostra vita, madre della nostra incorruzione, madre della nostra luce. Dice l'Apostolo riguardo a nostro Signore: «Egli è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione» (1Cor 1, 30). Ella dunque, che è madre di Cristo, è madre della nostra sapienza, madre della nostra giustizia, madre della nostra santificazione, madre della nostra redenzione; perciò è per noi più madre della madre nostra secondo la carne. Dunque da lei abbiamo una natività migliore, perché da lei è la nostra santità, la nostra sapienza, la nostra giustizia, la nostra santificazione, la nostra redenzione. Dice la Scrittura: «Lodate il Signore nei suoi santi» (Sai 150, 1). Se nostro

Signore si deve lodare per quei santi per mezzo dei quali opera miracoli e prodigi, quanto più è da lodare in colei nella quale fece se stesso, che è mirabile su tutte le cose mirabili.

Responsorio

R. Beata sei tu, santa vergine Maria, degna di ogni lode: da te è nato il sole di giustizia, Cristo salvatore. **V.** Celebriamo con gioia la tua festa, o vergine Maria: **R.** da te è nato il sole di giustizia, Cristo salvatore.

Oppure:

Seconda Lettura

Dalla «Costituzione dogmatica» *Lumen gentium* del Concilio ecumenico Vaticano II sulla Chiesa (n. 61-62)

La maternità di Maria nell'economia della grazia

La predestinazione eterna dell'incarnazione del Verbo fu anche la predestinazione della beata Vergine Maria ad essere la madre di Dio. Per disposizione della divina Provvidenza, fu su questa terra, l'augusta Madre del divin Redentore, la compagna più generosa e la serva più umile del Signore. Concependo Cristo, generandolo, nutrendolo, presentandolo al Padre nel tempio, soffrendo assieme al Figlio morente sulla croce, cooperò in modo tutto singolare all'opera del Salvatore con l'obbedienza, la fede, la speranza e l'ardente carità per restaurare la vita soprannaturale delle anime. Questa maternità di Maria nell'economia della grazia perdura senza soste dal momento del consenso che ella

diede fedelmente nell'Annunciazione, si manifestò premurosa sotto la croce e continuerà fino a che gli eletti non abbiano conseguito per sempre la gloria finale. Infatti, assunta in cielo, non ha deposto questa funzione di salvezza, ma con la sua molteplice intercessione continua a ottenerci le grazie della salvezza eterna. Con il suo materno amore si prende cura dei fratelli del Figlio suo che sono ancora pellegrini e posti tra tanti pericoli ed affanni, fino a che non siano condotti nella patria beata. Perciò la beata Vergine viene pregata nella Chiesa con i titoli di avvocatrice, ausiliatrice, soccorritrice, mediatrice. Questo tuttavia va inteso in modo che nulla detragga, nulla aggiunga alla dignità ed efficacia di Cristo, unico Mediatore. Nessuna creatura infatti può mai essere paragonata con il Verbo incarnato e redentore; ma come il sacerdozio di Cristo è in vari modi partecipato sia dai sacri ministri, sia dal popolo fedele; e come l'unica bontà di Dio è realmente diffusa in modi diversi nelle creature, così anche l'unica mediazione del Redentore non esclude, ma anzi suscita nelle creature una varia cooperazione partecipata da un'unica sorgente. Tale funzione subordinata di Maria la Chiesa non dubita di riconoscerla apertamente, la sperimenta continuamente e la raccomanda all'ambra dei fedeli, perché, sostenuti da questo materno aiuto, siano più intimamente congiunti col Mediatore e Salvatore.

Responsorio

R. Come cantare le tue lodi, santa vergine Maria? * Colui che i cieli non possono contenere, tu lo hai portato nel grembo. **V.** Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo seno. **R.** Colui che i cieli non possono contenere, tu lo hai portato nel grembo.

Oppure:

Seconda Lettura

Dai «Discorsi sulla Natività del Signore» di san Proclo, vescovo di Costantinopoli (Disc. h2; PG 65, 843-846)

L'amico dell'uomo si è fatto uomo, nascendo dalla Vergine

Si rallegrino in alto i cieli e le nubi facciano piovere la giustizia, perché il Signore ha avuto pietà del suo popolo (cfr. Is 45, 8). Si rallegrino in alto i cieli, perché quando in principio venivano creati, anche Adamo fu plasmato dalla terra vergine e apparve come amico e familiare di Dio. Si rallegrino in alto i cieli, perché ora è stata santificata la terra per l'incarnazione del Signore nostro, e il genere umano è stato liberato dai sacrifici idolatrici. Le nubi facciano piovere la giustizia, perché oggi è stato tolto e perdonato l'errore di Eva per la santità verginale di Maria e per l'uomo-Dio nato da lei. Oggi Adamo, dopo l'antica condanna, è stato liberato da quell'orribile e tenebrosa sentenza. È nato dunque Cristo dalla Vergine, dalla quale egli prese carne secondo il disegno che a lui piacque: «E il Verbo si fece carne e venne ad abitare

fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre» (Mt 12, 49-50). Forse che non ha fatto la volontà del Padre la Vergine Maria, la quale credette in virtù della fede, concepì in virtù della fede, fu scelta come colei dalla quale doveva nascere la nostra salvezza tra gli uomini, fu creata da Cristo, prima che Cristo in lei fosse creato? Ha fatto, sì certamente ha fatto la volontà del Padre Maria santissima e perciò conta di più per Maria essere stata discepola di Cristo, che essere stata madre di Cristo. Lo ripetiamo: fu per lei maggiore dignità e maggiore felicità essere stata discepola di Cristo che essere stata madre di Cristo. Perciò Maria beata, perché, anche prima di dare alla luce il Maestro, lo portò nel suo grembo. Osserva se non è vero ciò che dico. Mentre il Signore passava, seguito dalle folle, e compiva i suoi divini miracoli, una donna esclamò: «Beato il grembo che ti ha portato!» (Lc 11, 27). Felice il grembo che ti ha portato! E perché la felicità non fosse cercata nella carne, che cosa rispose il Signore? «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano» (Lc 11, 28). Anche Maria proprio per questo è beata, perché ha ascoltato la parola di Dio e l'ha osservata. Ha custodito infatti più la verità nella sua mente, che la carne nel suo grembo. Cristo è verità, Cristo è carne; Cristo è verità nella mente di Maria, Cristo è carne nel grembo di Maria. Conta di più ciò che è nella mente, di ciò che è

portato nel grembo. Santa è Maria, beata è Maria, ma è migliore la Chiesa che la Vergine Maria. Perché? Perché Maria è una parte della Chiesa: un membro santo, un membro eccellente, un membro che tutti sorpassa in dignità, ma tuttavia è sempre un membro rispetto all'interno corpo. Se è membro di tutto il corpo, allora certo vale più il corpo che un suo membro. Il Signore è capo, e il Cristo totale è capo e corpo. Che dire? Abbiamo un capo divino, abbiamo per capo Dio. Perciò, o carissimi, badate bene: anche voi siete membra di Cristo, anche voi siete corpo di Cristo. Osservate in che modo lo siete, perché egli dice: «Ecco mia madre, ed ecco i miei fratelli» (Mt 12, 49). Come potrete essere madre di Cristo? Chiunque ascolta e chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre (cfr. Mt 12, 50). Quando dico fratelli, quando dico sorelle, è chiaro che intendo parlare di una sola e medesima eredità. Perciò anche nella sua misericordia, Cristo, essendo unico, non volle essere solo, ma fece in modo che fossimo eredi del Padre e suoi coeredi nella medesima sua eredità.

Responsorio

R. Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti di salvezza, come una sposa ornata di gioielli. **V.** L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, **R.** perché mi ha rivestito di salvezza, come una sposa ornata di gioielli.

Inno TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio ti proclamiamo Signore. O eterno Padre, tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli e tutte le potenze dei cieli: Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Ti acclama il coro degli apostoli e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; la santa Chiesa proclama la tua gloria, adora il tuo unico Figlio, e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, eterno Figlio del Padre, tu nascesti dalla Vergine Madre per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, hai aperto ai credenti il regno dei cieli. Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, che hai redento col tuo sangue prezioso. Accoglici nella tua gloria nell'assemblea dei santi.

[*] Salva il tuo popolo, Signore, guida e proteggi i tuoi figli. Ogni giorno ti benediciamo, lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, di custodirci senza peccato. Sia sempre con noi la tua misericordia: in te abbiamo sperato.

digiuno dei misteri celesti? Chi non ritornò a casa sua lieto e contento dopo d'aver ottenuto dalla Madre del Signore, Maria, quello che voleva? Maria era la sposa ricca di gioielli spirituali, la madre dell'unico Sposo, la fonte di ogni dolcezza, la delizia dei giardini spirituali e la sorgente della acque vive e vivificanti che discendono dal Libano divino, dal monte Sion fino ai popoli stranieri sparsi qua e là. Ella faceva scendere fiumi di pace e grazia. Perciò mentre la Vergine delle vergini veniva assunta in cielo da Dio e dal Figlio suo, re dei re, tra l'esultanza degli angeli, il giubilo degli arcangeli e le acclamazioni festose del cielo, si compì la profezia del salmista che dice al Signore: «Sta la regina alla tua destra in veste tessuta d'oro, in abiti trapunti e ricamati» (Sal 44, 10 volg.)

Responsorio

R. Nel cielo apparve un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi, e sul capo una corona di dodici stelle. **V.** Sta alla tua destra la regina, vestita di tessuto d'oro, **R.** e sul capo una corona di dodici stelle.

Oppure:

Seconda Lettura

Dai «Discorsi» di san Bernardo, abate (Disc. «De aquaeductu»; Opera omnia, edit. Cisterc.)

Bisogna meditare i misteri della salvezza

Il Santo che nascerà da te, sarà chiamato Figlio di Dio (cfr. Lc 1, 35), fonte della sapienza,

Verbo del Padre nei cieli altissimi. Il Verbo, o Vergine santa, si farà carne per mezzo tuo, e colui che dice: «Io sono nel Padre e il Padre è in me» (Gv 10, 38) dirà anche: «Sono uscito dal Padre e sono venuto nel mondo» (Gv 16, 28).

Dunque «In principio era il Verbo», cioè già scaturiva la fonte, ma ancora unicamente in se stessa, perché al principio «Il Verbo era presso di Dio» (Gv 1, 1), abitava la sua luce inaccessibile. Poi il Signore cominciò a formulare un piano: Io nutro progetti di pace e non di sventura (cfr. Ger 29, 11). Ma il progetto di Dio rimaneva presso di lui e noi non eravamo in grado di conoscerlo. Infatti: Chi conosce il pensiero del Signore e chi gli può essere consigliere? (cfr. Rm 11, 24). E allora il pensiero di pace si calò nell'opera di pace: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14); venne ad abitare particolarmente nei nostri cuori per mezzo della fede. Divenne oggetto del nostro ricordo, del nostro pensiero e della nostra stessa immaginazione. Se egli non fosse venuto in mezzo a noi, che idea si sarebbe potuto fare di Dio l'uomo, se non quella di un idolo, frutto di fantasia? Sarebbe rimasto incomprensibile e inaccessibile, invisibile e del tutto inimmaginabile. Invece ha voluto essere compreso, ha voluto essere veduto, ha voluto essere immaginato. Dirai: Dove e quando si rende a noi visibile? Appunto nel presepio, in grembo alla Vergine, mentre predica sulla montagna, mentre

passa la notte in preghiera, mentre pende sulla croce e illividisce nella morte, oppure mentre, libero tra i morti, comanda sull'inferno, o anche quando risorge il terzo giorno e mostra agli apostoli le trafitture dei chiodi, quali segni di vittoria, e, finalmente, mentre sale al cielo sotto i loro sguardi. Non è forse cosa giusta, pia e santa meditare tutti questi misteri? Quando la mia mente li pensa, vi trova Dio, vi sente colui che in tutto e per tutto è il mio Dio. E' dunque vera sapienza fermarsi su di essi in contemplazione. E' da spiriti illuminati riandarvi per colmare il proprio cuore del dolce ricordo del Cristo.

Responsorio

R. Vergine Maria, nessuna è come te tra le figlie di Gerusalemme: tu sei la madre del Re altissimo, tu Signora degli angeli e Regina del cielo. Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo. **V.** Ti saluto, piena di grazia, il Signore è con te. **R.** Benedetta tu fra le donne, e benedetto il frutto del tuo grembo.

Oppure:

Seconda Lettura

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo (Disc. 25)

Colei che credette in virtù della fede, in virtù della fede concepi

Fate attenzione, vi prego, a quello che disse il Signore Gesù Cristo, stendendo la mano verso i suoi discepoli: «Ecco mia madre ed ecco i miei fratelli; perché chiunque

in mezzo a noi» (Gv 1, 14), e perciò la Vergine divenne Madre di Dio. Ma è madre vergine, perché generò il Verbo incarnato senza concorso umano e conservò la sua verginità perché risaltasse il carattere miracoloso della nascita di colui, che aveva così stabilito. È madre del Verbo divino secondo la natura umana, perché in lei si è fatto uomo, in lei ha realizzato l'unione delle due nature e da lei fu dato al mondo. Ciò rispondeva alla sapienza e al volere di colui, che opera i prodigi. Dai padri proviene Cristo secondo la carne, dice il beato Paolo (cfr. Rm 9, 5). Egli, infatti, è stato quale è ora e quale sarà e resterà. Si fece tuttavia carne per noi. Amico dell'uomo si è fatto uomo, ciò che prima non era. Ma si è fatto uomo rimanendo insieme Dio, senza alcun cambiamento. È diventato quindi simile a me per amor mio, è diventato ciò che non era, conservando però quel che era. Si è fatto uomo e si è addossato la nostra attuale debolezza per renderci atti all'adozione filiale e concederci il regno dei cieli. Di esso ci renda degni la grazia e la misericordia del Signore Gesù Cristo. A lui, con il Padre e lo Spirito Santo, è la gloria, l'onore e la potestà, ora e in ogni tempo e per tutti i secoli. Amen.

Responsorio

R. Scenderà come pioggia sull'erba, la sua gloria riempirà la terra. **V.** Ecco la dimora di Dio con gli uomini: egli sarà il Dio-con-loro, **R.** la sua gloria riempirà la terra.

Oppure:

Seconda Lettura

Dai «Discorsi» del beato Guericco, abate (Disc. 1 nell'Assunzione della b. Vergine Maria)

Maria, madre di Cristo e madre dei cristiani

Maria ha generato un unico Figlio, unico per il Padre in cielo, unico per la madre in terra. La stessa unica madre vergine che ha la gloria d'aver generato l'unico Figlio del Padre, abbraccia il medesimo suo unico Figlio in tutte le sue membra e non disdegna di chiamarsi madre di tutti coloro nei quali riconosce il suo Cristo già formato o che si formerà. L'antica Eva, più matrigna che madre, perché diede ai figli la morte prima ancora di generarli, fu sì chiamata «la madre di tutti i viventi» (Gn 3, 20), ma in verità si potrebbe chiamare piuttosto assassina dei viventi, perché il suo generare non fu altro che ingenerare morte. Essa dunque non poté realizzare quanto il suo nome significava. Invece Maria diede piena attuazione a quel mistero di cui è espressione. È infatti madre di tutti coloro che rinascono alla vita, proprio come la Chiesa di cui è modello. È madre di quella vita di cui tutti vivono. Generando la vita, ha come rigenerato tutti coloro che di questa vita dovevano vivere. La santa Madre di Cristo si riconosce madre dei cristiani sul piano del mistero, e perciò esercita verso di loro tutte le sollecitudini e l'amore propri di una madre. Non si sente insensibile verso i suoi figli,

non li tratta da estranei, lei, che pur avendo generato una volta sola, fu sempre madre, né mai cessò di dare al mondo i frutti del suo amore materno. Se un servo di Cristo può dire di generare i suoi figliuoli per le premure e l'amore che porta loro, finché non sia formato il Cristo in essi (cfr. Gal 41, 19), quanto più la Madre stessa di Cristo? E Paolo li ha generati predicando la parola di verità cori la quale sono stati rigenerati. Maria invece in un modo molto più divino e santo, generandolo stesso Verbo. Io lodo certo in Paolo il ministero della predicazione, ma ammiro e venero di più in Maria il mistero della generazione. Anche i cristiani la riconoscono per madre e, mossi dal loro naturale affetto di figli, si rifugiano in lei in ogni necessità e pericolo, invocandone con fiducia il nome, come bimbi in braccio alla loro mamma. Per questo penso si possa intendere rivolto ad essi ciò che è stato promesso per mezzo del profeta: Abiteranno in te i tuoi figli (cfr. Sal 101, 29) senza escludere naturalmente che tale profezia sia principalmente riferita alla Chiesa. E ora, se davvero abitiamo al riparo della Madre dell'Altissimo, riposiamo sotto la sua protezione come all'ombra delle sue ali, e un giorno, condividendo la sua gloria, saremo ammessi alla sua presenza. Allora risuonerà un unico coro di cuori esultanti che acclameranno la madre: Sono in te tutte le nostre sorgenti (cfr. Sai 86, 7), o santa Madre di Dio.

Responsorio

R. Colui che Maria ha concepito viene dallo Spirito Santo: egli salverà il suo popolo dal peccato. **V.** Sarà grande fino agli estremi confini della terra; egli sarà la pace. **R.** egli salverà il suo popolo dal peccato.

Oppure:

Seconda Lettura

Dalle «Omellerie» di san Giovanni Crisostomo, vescovo (Il cimitero e la croce, 2; PG 49, 396)

Adamo e Cristo, Eva e Maria

Hai visto l'ammirabile vittoria? Hai visto la nobilissima impresa della croce? Potrò mai dirti qualcosa di più meraviglioso? Considera il modo con cui ha vinto e resterai ancora più ammirato. Cristo infatti ha vinto il diavolo con gli stessi mezzi con cui aveva ottenuto vittoria il diavolo. Lo sbaragliò con le stesse armi usate da lui. Senti in che modo. Una vergine, un legno e la morte furono i simboli della nostra sconfitta. La vergine era Eva, non aveva infatti ancora coabitato col marito. Il legno era l'albero. La morte la pena di Adamo. Ma ecco ancora una vergine, un legno e la morte, già simboli della sconfitta, diventare ora simboli della sua vittoria. Infatti al posto di Eva c'è Maria, al posto dell'albero della scienza del bene e del male c'è l'albero della croce, al posto della morte di Adamo la morte di Cristo. Vedi come colui che aveva vinto viene ora sconfitto con gli stessi suoi mezzi? Presso l'albero il diavolo abbatté Adamo, presso

l'albero Cristo sconfisse il diavolo. E quell'albero mandava all'inferno, questo invece richiama dall'inferno anche coloro che vi erano già scesi. Inoltre un altro albero nascose l'uomo vinto e nudo, questo invece innalza agli occhi di tutti il vincitore spoglio. E quella morte colpì tutti coloro che erano nati dopo di essa, questa morte invece risuscita anche coloro che erano nati prima di essa. «Chi può narrare i prodigi del Signore?» (Sal 105, 2). Siamo stati resi immortali da una morte: queste sono le gloriose imprese della croce. Hai compreso la vittoria? Hai capito il modo con cui ha vinto? Apprendi ora come questa vittoria fu riportata senza nostra fatica e sudore. Noi non abbiamo bagnato di sangue le armi, non siamo stati in battaglia, non siamo stati feriti, la battaglia non l'abbiamo nemmeno vista, eppure abbiamo riportato vittoria. Del Signore è stato il combattimento, nostra la corona. Poiché la vittoria è anche nostra, imitiamo i soldati e, con voci di gioia, cantiamo oggi le lodi e l'inno della vittoria. Diciamo, lodando il Signore: «La morte è stata ingoiata per la vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» (1 Cor 15, 54-55; cfr. Is 25, 8; Os 13, 14). Tutto questo ci è stato procurato dalla croce gloriosa: la croce, trofeo eretto contro il demonio, arma contro il peccato, spada con cui Cristo ha trafitto il serpente; la croce volontà del Padre, gloria dell'Unigenito, gaudio dello

Spirito Santo, onore degli angeli, presidio della Chiesa, vanto di Paolo, difesa dei santi, luce di tutto il mondo.

Responsorio

R. Per volere di Dio, che rinnova all'uomo l'antico onore, come una rosa dalle spine nasce da Eva la Vergine Maria. **V.** Perché la forza di Dio cancelli il peccato, e la sua grazia la nostra colpa, **R.** come una rosa dalle spine nasce da Eva la Vergine Maria.

Oppure:

Seconda Lettura

Dalla Costituzione dogmatica «Lumen gentium» del Concilio ecumenico Vaticano II sulla Chiesa (Nn. 63-65)

Maria figura della Chiesa

La santa Vergine per il dono e il privilegio della divina maternità, che la unisce col Figlio redentore, e per le sue grazie e le sue funzioni singolari, è pure intimamente unita alla Chiesa. La Madre di Dio è la figura della Chiesa, come già insegnava sant'Ambrogio. Lo è nell'ordine della fede, della carità e della perfetta unione con Cristo. Maria, anche come vergine e madre, è l'esemplare incomparabile e perfetto della Chiesa, chiamata anch'essa con ragione, madre e vergine. Per la sua fede e la sua obbedienza Maria generò sulla terra lo stesso Figlio del Padre senza cooperazione dell'uomo, ma unicamente per opera dello Spirito Santo. La novella Eva non credette all'antico serpente, fece invece omaggio di una fede assoluta e inalterata a Dio che le parlava per bocca

dell'angelo. Ella diede alla luce un Figlio, costituito da Dio primogenito di una moltitudine di fratelli (cfr. Rm 8, 29), cioè dei fedeli, alla cui nascita e formazione ella coopera con amore di madre. Ora la Chiesa contempla l'arcana santità di Maria) ne imita la carità e adempie fedelmente la volontà del Padre. Così, per mezzo della parola di Dio, accolta con fedeltà, diventa essa pure madre, poiché con la predicazione e il battesimo genera a una vita nuova e immortale i figli, concepiti ad opera dello Spirito Santo e nati da Dio. Essa pure è vergine che custodisce immacolato e santo l'amore promesso allo Sposo e, a imitazione della madre del suo Signore, con la virtù dello Spirito Santo, conserva verginalmente integra la fede, solida la speranza, sincera la carità. Mentre la Chiesa ha già raggiunto nella beatissima Vergine la perfezione che la rende senza macchia e senza ruga (cfr. Ef 5, 27), i fedeli sono ancora nella condizione dello sforzo e della lotta contro il male per il progresso nella grazia. Per questo innalzano gli occhi a Maria, la quale rifulge come il modello della virtù davanti a tutta la comunità degli eletti. La Chiesa la contempla con devoto affetto e, alla luce del Verbo fatto uomo, penetra sempre più profondamente l'altissimo mistero dell'incarnazione, oggetto del suo culto, e ricopia sempre più perfettamente l'immagine del suo Sposo. Maria, che ha una parte di primissimo piano nella storia della salvezza, sintetizza in sé e riflette sulla Chiesa i principali

valori della rivelazione. Così quando la si predica e la si onora, ella rinvia i credenti al Figlio suo, al suo sacrificio e all'amore del Padre. A sua volta la Chiesa, mentre opera per la gloria di Cristo, diventa più simile al suo alto modello, progredisce continuamente nella fede, nella speranza e nella carità, e in ogni cosa cerca e segue là divina volontà. Anche nel suo ministero apostolico la Chiesa sente di assomigliare alla Vergine, che generò il Cristo dopo averlo concepito per opera dello Spirito Santo. Come lei, infatti, la Chiesa contribuisce efficacemente alla prima presenza e alla crescita di Cristo nei cuori dei fedeli. La Vergine costituisce quel nobile ideale di amore materno che deve informare la missione apostolica di coloro che nella Chiesa lavorano per la rigenerazione degli uomini.

Responsorio

R. Per te, Vergine Maria, è venuta nel mondo la salvezza: la tua vita santa è gloria della Chiesa. **V.** Con fede e devozione celebriamo il tuo ricordo: **R.** la tua vita santa è gloria della Chiesa.

Oppure:

Seconda Lettura

Dalle «Omellerie» di sant'Amedeo di Losanna, vescovo (Om. 7; SC 72, 188. 190. 192. 200)

Regina del mondo e della pace

La santa Vergine Maria fu assunta in cielo. Ma il suo nome ammirabile rifulse su

tutta la terra anche indipendentemente da questo singolare evento, e la sua gloria immortale si irradiò in ogni luogo prima ancora che fosse esaltata sopra i cieli. Era conveniente, infatti, anche per l'onore del suo Figlio, che la Vergine Madre regnasse dapprima in terra e così alla fine ricevesse la gloria nei cieli. Era giusto che la sua santità e la sua grandezza andassero crescendo quaggiù, passando di virtù in virtù e di splendore in splendore per opera dello Spirito Santo, fino a raggiungere il termine massimo al momento della sua entrata nella dimora superna. Perciò quando era qui con il corpo, pregustava le primizie del regno futuro, ora innalzandosi fino a Dio, ora scendendo verso i fratelli mediante l'amore. Fu onorata dagli angeli e venerata dagli uomini. Le stava accanto Gabriele con gli angeli e le rendeva servizio, con gli apostoli, Giovanni, ben felice che a lui, vergine, fosse stata affidata presso la croce la Vergine Madre. Quelli erano lieti di vedere in lei la Regina, questi la Signora, e sia gli uni che gli altri la circondavano di pio e devoto affetto. Abitava nel sublime palazzo della santità, godeva della massima abbondanza dei favori divini, e sul popolo credente e assetato faceva scendere la pioggia delle grazie, lei che nella ricchezza della grazia aveva superato tutte le creature. Conferiva la salute fisica e la medicina spirituale, aveva il potere di risuscitare dalla morte i corpi e le anime. Chi mai si partì da lei o malato, o triste, o